

**Programma Interreg V-A Italia Austria 2014-2020 – Progetto n. ITAT 1027 – AlpSporTec –
“Equipaggiamento sportivo esposto all’ambiente Alpino” Codice CUP: C92F16003830006**

Partner di Progetto

LP: Centro di tecnologia per sci e sport alpini srl

PP1: DOLOMITICERT SCARL

PP2 : Universität Innsbruck

PP3: Università degli Studi di Padova

Descrizione del progetto

Rilevanza e strategia

Il turismo e lo sport nella regione alpina sono importanti fattori economici. Essendo la loro pratica sempre più diffusa, aumenta esponenzialmente anche il rischio di incidenti che gravano poi sulla spesa pubblica. La sicurezza nel praticare sport, in particolare alpinismo e sci, dipende da molti fattori: dalle nozioni tecniche individuali, dallo stato di salute del praticante e dalle condizioni dell’equipaggiamento. In questo ultimo caso, le norme esistenti riguardanti i test a cui sottoporre l’equipaggiamento sportivo, spesso non tengono conto dell’ambiente in cui il dispositivo verrà poi utilizzato. Gli obiettivi di questo progetto sono quello di studiare una fibra tessile che cambi colore proporzionalmente all’esposizione alle radiazioni solari e fornire all’utilizzatore un dato che faccia capire quando sia il caso di cambiare corda. Il valore della sicurezza va preservato anche in ambito sciistico, dove il maggior numero di incidenti si registra a causa delle cadute, quando lo sciatore scivola lungo la pista, e la velocità con cui lo fa dipende dall’attrito fra lo stesso e il manto nevoso e dalla pendenza del pendio. Il progetto si occuperà di studiare il fenomeno dell’attrito fra i tessuti e la superficie nevosa/ghiacciata, individuando i possibili miglioramenti al fine di aumentare l’attrito e di conseguenza ridurre la velocità dell’utente, così da diminuire l’energia di impatto. Considerato inoltre il numero crescente di persone che praticano attività outdoor, le stesse aziende dell’Area di programma si sono sempre più interessate all’abbigliamento tecnico, in modo che l’utilizzatore possa praticare la propria passione in completo comfort e con i più elevati standard di sicurezza. In tale prospettiva, lo studio si concentrerà sull’ergonomia dei tessuti aumentando le conoscenze nel settore. Il progetto è incentrato nella prima area tematica “Crescita economica ed innovazione” obiettivo “Raggiungimento di un’elevata competitività della Regione” della Strategia EUSALP. Infatti lo scopo del progetto è quello di aumentare la competitività delle aziende dell’Area di Programma tramite una ricerca innovativa sulle relazioni tra equipaggiamento di alta qualità e ambiente alpino trasmettendo tale conoscenza alle PMI e sensibilizzando gli utilizzatori finali. Nell’area alpina il settore dello Sportsystem (dallo sci all’alpinismo) è assolutamente trainante. Tale progetto va nella direzione del consolidamento di un cluster trasversale e improntato sui temi della sicurezza.

Riflessi positivi ci saranno anche nell’Azione 2 dell’Eusalp, in particolare nel settore turistico. E’ evidente che una montagna più sicura è una montagna più accogliente, attrattiva e sostenibile. Le nuove sfide saranno affrontate tenendo in considerazione la letteratura scientifica a riguardo, soprattutto la più recente, che comprende studi chimici sui polimeri, sulla fotosensibilità e sulle fibre tessili in genere. Saranno prese in considerazione anche le esperienze sul campo dei frequentatori della montagna. Rispetto al passato, il progetto vuole compiere dei passi ulteriori sulle relazioni tra equipaggiamento e ambiente alpino, introducendo aspetti che non sono ancora contemplati dalle normative tecniche e che non sono mai stati oggetto di un’indagine specifica di questa portata con un coinvolgimento transfrontaliero di più soggetti. Il carattere innovativo del progetto sta anche nella consapevolezza dei cambiamenti climatici che stanno interessando l’arco alpino (si veda lo scioglimento dei ghiacciai e la diversa irradiazione solare) che vanno a incidere sulle caratteristiche meccaniche e chimiche dei materiali.

Cooperazione

La cooperazione transfrontaliera è un valore aggiunto in quanto i partner hanno elaborato il progetto nella convinzione che sia ormai essenziale per gli Stati europei superare confini o barriere nazionali anche dal punto di vista della ricerca e della tecnologia, quale passo obbligato per una crescita economica comune e consapevole. Visti i temi trattati si tratta anche di una crescita etica che mette al centro l'integrità della persona in relazione all'ambiente che la circonda. Un approccio meramente nazionale o regionale non consentirebbe di rimuovere le barriere fisiche e mentali rappresentate dal concetto di confine. I temi affrontati nel progetto sono nel Dna dell'area alpina. Va inoltre sottolineata l'assoluta sintonia tra le strategie di specializzazione intelligenti di Tirolo e Veneto (RIS3): in entrambi i casi le Autorità regionali hanno infatti individuato come settore chiave lo "smart manufacturing", intendendo l'insieme di processi, attività e conoscenze che derivano dall'introduzione delle tecnologie intelligenti all'interno dei sistemi di progettazione e produzione nel manifatturiero (nel caso specifico nel settore dello Sportsystem presente nell'Area di programma). Tutto questo è in linea con gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Europa 2020. In tale contesto va annoverata anche la rete innovativa regionale sulla sicurezza e la protezione nello sport e nel lavoro presentata da Dolomiticert - nell'ambito della legge regionale veneta n. 13 del 2014 - e che vede come partner l'Università di Padova e il TSA di Innsbruck.